

L'ANNO LITURGICO E LA SUA SCANSIONE

Commento alle immagini

FIG.1

I temi di questi due incontri (quello di stasera *Anno Liturgico e sua scansione* e quello della settimana prossima *Il Lezionario nella Messa – letture bibliche nella liturgia eucaristica festiva*) sono molto impegnativi. Perché da una parte c'è il rischio di banalizzazioni e semplificazioni; dall'altra c'è il rischio di dire cose note e arcinote.

Quello che si è cercato di fare è creare un quadro di riferimento e fissare dei punti di partenza comuni.

Ci riferiremo ovviamente al rito romano e alla liturgia eucaristica delle domeniche e dei giorni considerati feste o solennità.

Guarderemo più da vicino e con maggiore interesse gli argomenti che riguardano i lettori, talvolta con qualche semplificazione per favorire una più diretta e facile comprensione.

In questa prima puntata di ripresa degli incontri per i lettori riproporremo le informazioni di base sull'Anno Liturgico e la sua scansione.

Questo servirà a individuare meglio i vari momenti dell'anno e a collocarli in un'unica giusta prospettiva.

“Fate questo in memoria di me”, aveva comandato Gesù.

Il **centro del culto cristiano** è il memoriale di Cristo morto e risorto.

“Annunziamo la tua morte, proclamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta” è una delle formule più note che scandiscono i momenti subito dopo la consacrazione.

Attenzione: non commemorazione, ma **memoriale**, che significa rivivere e partecipare qui e ora al mistero di Cristo e alla storia della salvezza.

I cristiani fanno memoria della **Pasqua** del Signore nel primo giorno della settimana, la **domenica**. Fin dai primissimi secoli si avvertì il bisogno di dare particolare rilievo alla celebrazione annuale della Pasqua, che occupa lo spazio di tre giorni (il Triduo Pasquale).

La **Pasqua** è fissata nella domenica seguente il plenilunio di primavera, per cui può oscillare dal 22 marzo al 25 aprile. L'origine di questo tipo di data risale a un complesso rapporto con la Pasqua ebraica.

Attorno alla celebrazione della Pasqua è nato tutto l'**Anno liturgico**, il periodo di 52 settimane in cui la Chiesa ripercorre, attraverso le feste, i fatti più importanti della vita di Gesù, di Maria e della Chiesa.

Inizia con l'**Avvento** e termina con la solennità di **Cristo Re**.

A riprova della centralità della Pasqua nell'Anno Liturgico ricordiamo che nella solennità dell'**Epifania**, dopo la lettura del Vangelo, la celebrazione prosegue con l'annuncio della Pasqua:

Fratelli carissimi,

(...) Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua, il...

In ogni domenica, Pasqua della settimana, la Santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

le Ceneri, inizio della Quaresima, il ...;

l'Ascensione del Signore, il ...;

la Pentecoste, il ...;

la prima domenica di Avvento, il ...

Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli apostoli, dei santi e nella Commemorazione dei fedeli defunti,

la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore (...)

FIG. 2

Possiamo dire che l'anno liturgico è il cammino dei cristiani per conoscere e accogliere Gesù nella propria vita. Esso si struttura in diversi periodi:

- I **tempi forti**, che possono essere considerati tempi “pedagogici”, cioè mirano a risvegliare un determinato aspetto della nostra fede nella nostra vita celebrando particolari aspetti della vita di Cristo
- il **tempo ordinario**, che venera il mistero di Cristo nella sua globalità, nello svolgersi della vita nuova illuminata dallo Spirito Santo. A dispetto del suo nome (del resto nei libri latini è detto “per annum”), è un tempo importantissimo, perché è ordinario nel senso di *quotidiano*.

L'anno liturgico rispecchia un po' la nostra vita:

1. attesa del Signore che viene, che ci manca e che invociamo (*Avvento*)
2. momenti di “luce” (*Natale*)
3. poi questa luce illumina le nostre cose in un percorso di purificazione (*Quaresima*)
4. fino a farle nuove (*Pasqua e Pentecoste*)
5. ma c'è il resto, il tempo “normale”, quello in cui si svolge la nostra vita di tutti i giorni e dove si costruisce il Regno di Dio e il nostro essere uomini e donne a immagine e somiglianza di Dio.

Il tempo ordinario è complessivamente di 33 o 34 domeniche secondo gli anni.

FIGG. 3 - 34

Autoesplicative.

Le immagini in qualche caso possono apparire un po' ingenuie o inappropriate, ma sono tratte da documentazione catechistica e quindi vanno “lette” in quella luce.

Lo sfondo delle immagini contrassegna il colore dei paramenti sacri indossati in corrispondenza dei vari periodi. L'argomento "colore paramenti" sarà ripreso alla fine di questa chiacchierata.

FIGG. 35 - 41

Autoesplicative

FIGG. 42 - 45

Autoesplicative.

Altri colori (rosa, azzurro, oro, nero) sono utilizzati solo in alcune occasioni particolari

Nota

I testi, e in molti casi le immagini, sono rielaborazioni da:

- *varie fonti Internet qualificate*
- *La Bibbia di Gerusalemme, Edizioni Dehoniane Bologna 1989*
- *Nuovo Messale della comunità- Domeniche e feste, Ed. Elledici-Messaggero Padova-Velar, 2008*